

Prospettiva zero Nove

Una ricca vetrina d'autunno
per il sipario della creatività

Il festival

Al via domani alla Cavallerizza
e al Carignano la rassegna voluta
da Martone sul nuovo teatro
Apri l'omaggio a Pina Bausch

MAURA SESIA

DIETRO "Prospettiva09", poliedrico festival d'autunno della Fondazione Teatro Stabile Torino, c'è anche un'indagine capillare sui fermenti della creatività locale. Il direttore dello Stabile Mario Martone, volendo fin dall'inizio del mandato occuparsi di teatro contemporaneo, aveva saggiamente sguinzagliato il fido Fabrizio Arcuri in giro

per città e regione, sulle tracce dei teatranti residenti ed innovativi. Quel lavoro, insieme ad una corposa vetrina della più interessante drammaturgia internazionale (argentina, tedesca, americana, inglese, fiamminga) e di artisti ita-

liani affermati, converge in "Prospettiva09", che forse diverrà un appuntamento annuale. Ma questo calderone ribollente di arti si distingue anche per un altro non secondario aspetto: il coinvolgimento di più soggetti nel plasmare un progetto comune; fautori sono anche Torinodanza, Artissima, Club to Club, con il sostegno di Fondiaria SAI.

Alla coreografa Pina Bausch è dedicata l'antesignana edizione, con 50 spettacoli da domani all'8 novembre, di cui 14 in prima, italiana, europea o assoluta. Si comincia alle 20 alla Cavallerizza Reale con Vanessa Michielon in "Rewind, omaggio a Café Müller di Pina Bausch" dei registi Daria Deflorian e Antonio Tagliarini; 75 minuti di una performance su uno spettacolo basilare, mai però visto dal vivo: sono troppo giovani gli autori, ma abbastanza fantasiosi per dar vita ad una riflessione partecipata sui tradimenti della memoria; si replica l'indomani sempre alle 20.

Al debutto europeo, domenica alle 21.30 presso il Teatro Carigna-

**In programma cinquanta spettacoli con 14 prime
Dopo l'inizio con "Rewind"
debutto "Paranoia"
dell'argentino Spregelburd**



PERFORMANCE

Un momento dello Spettacolo argentino "Paranoia" che dà il via alla rassegna. In alto a destra: Pina Bausch, cui è dedicata la manifestazione. A destra: una scena di "Made in Italy"

no, si materializza "Paranoia", redatto e diretto dall'argentino Rafael Spregelburd, con sopratitoli in italiano; 170 minuti in un futuro imprecisato, dove un gruppo di persone è incaricato di salvare l'umanità mantenendo quieti gli alieni, minacciosi ma ghiotti di fiction; la pièce è incarnata dai cinque attori della compagnia El Patrón Vázquez spezzettati in una ventina di personaggi, si ispira alla tavola dei sette vizi capitali di Hieronymus Bosch ed è il sesto capitolo di un'epitologia dell'attore e drammaturgo argentino, che

ha conquistato l'Europa: è tradotto e rappresentato in Francia, Germania, Slovacchia, Olanda ed ora in Italia grazie a Ubulubri.

Lunedì alle 12 nella sala colonne del Teatro Gobetti si terrà l'incontro con Spregelburd, la traduttrice Manuela Cherubini ed il critico nonché direttore di Ubulubri Franco Quadri. Sempre al Gobetti ma in teatro, alle 20 di lunedì e martedì, si esibisce Babilonia Teatri nello spettacolo che è valso meritatamente agli autori ed interpreti il premio Scenario 2007: "Made in Italy"; con uno stile af-

fatto originale Valeria Raimondi e Enrico Castellani non raccontano ma declamano, rivolti al pubblico, il becerume in cui viviamo, rappresentando l'eccesso di messaggi che ci straziano in un quadro esuberante, graffiante, grottesco e sinceramente divertente. Invece al Teatro Carignano, lunedì alle 21.30, va in scena "Buenos Aires", secondo titolo in rassegna di Spregelburd, in prima nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prospettiva 09 Festival di teatro,
da domani all'8 novembre

